



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

CONTRATTO DI APPALTO

FINANZIATO CON I FONDI APPROVATI DAL D.M. N. 60 DEL 14/02/2022

CUP: F63D21005780005- CIG: B1026CF88D

Oggetto Fornitura del rivestimento in marmo e relativa posa in opera per la copertura delle superfici dei locali da adibire a libreria/bookshop del sito museale” rientranti nel Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali”.

Responsabile Del Progetto: arch. Almerinda Padricelli, giusto decreto n. 15 del 16/03/2022.

Aggiudicatario: BRANCACCIO COSTRUZIONI SPA, con sede alla via Michele Tenore n. 24 – 80137 Napoli- P. Iva/CF: 03648620635;

Importo a base di appalto: € 136.620,00 oltre Iva.

Ribasso offerto: 0,09%.

Importo contrattuale: € 136.500,00 oltre Iva.

TRA

MINISTERO DELLA CULTURA (nel seguito denominato MIC) – Palazzo Reale di Napoli, con sede legale in Napoli, alla Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637, nella persona del Direttore, Mario Epifani, domiciliato per la carica presso la suindicata sede (di seguito anche Stazione appaltante o PAL o Parte)

E

BRANCACCIO COSTRUZIONI SPA, con sede alla via Michele Tenore n. 24 – 80137 Napoli- P. Iva/CF: 03648620635, in persona del rappresentate legale Sig. Antonio Brancaccio CF: BRNNTN70E24F839G (di seguito anche Appaltatore)

Premesso che:

- con determina a contrarre prot. n. 62 del 27/03/2024, la Stazione Appaltante indiceva una procedura di gara ai sensi dell’art. 50, comma 1 lett. b), d.lgs. n. 36 del 31/03/2023 mediante Trattativa diretta sul Portale MEPA con singolo Operatore economico per l’affidamento della fornitura del rivestimento in marmo e relativa posa in opera per la copertura delle superfici dei locali da adibire a libreria/bookshop del sito museale” rientranti nel Piano Strategico “Grandi Progetti Beni Culturali” - Programmazione risorse annualità 2021, 2022 e 2023 finanziato con i fondi di cui al D.M. 60 del 14/02/2022, per un importo pari ad € 136.620,00 oltre IVA;
- terminate le fasi di gara ed avviate le verifiche dei requisiti dichiarati dal concorrente, la Stazione Appaltante, con determina di affidamento prot. n. 69 del 08/04/2024 approvava l’offerta economica presentata dall’Operatore e per l’effetto aggiudicava la trattativa diretta identificata con RDO n. 4209984 in favore della società BRANCACCIO COSTRUZIONI SPA, con sede alla via Michele Tenore n. 24 – 80137 Napoli- P. Iva/CF: 03648620635, per un importo contrattuale, a seguito di ribasso dello 0,09%, pari ad € 136.500,00 (centotrentaseimilacinquecento/00) oltre IVA al 22% pari ad € 30.030,00



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

(trentamilatrenta/00) per un totale complessivo di € 166.530,00 (centosessantaseimilacinquecentotrenta/00);

- le verifiche dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n.36/2023 venivano regolarmente eseguite mediante la piattaforma FVOE.2 di ANAC ed invio a mezzo posta elettronica certificata delle richieste alle competenti Autorità;
- ai sensi degli artt. 17, comma 7 e 18 del D. Lgs 36/2023 attesi gli esiti delle verifiche espletate, poteva procedersi alla stipula del contratto di appalto con la società

Tanto premesso, preso atto e visto, tra le Parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Disposizioni preliminari

La narrativa di cui in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del raggiunto accordo ed ha forza di legge tra le parti.

Art. 2 - Oggetto del contratto

Con la sottoscrizione del presente contratto si formalizza l'affidamento in favore della società BRANCACCIO COSTRUZIONI SPA, con sede alla via Michele Tenore n. 24 - 80137 Napoli- P. Iva/CF: 03648620635 della fornitura del rivestimento in marmo e relativa posa in opera per la copertura delle superfici dei locali da adibire a libreria/bookshop del sito museale, secondo quanto previsto dal presente contratto, dalla proposta pervenuta acquisita al prot. n. 854-A del 26/03/2024 e dagli atti di gara che l'Appaltatore dichiara di conoscere e di aver già visionato e accettato in fase di partecipazione di gara.

La Stazione Appaltante, come sopra rappresentata, in virtù degli atti in premessa citati, concede all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per la relativa esecuzione. L'Appaltatore si impegna alla esecuzione di tutte le prestazioni indispensabili all'esatto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente contratto e secondo le prescrizioni ivi contenute.

In particolare le attività da svolgersi, come dettagliate nella proposta su richiamata che si considera parte integrante del presente contratto, comprendono a titolo esemplificativo:

- la fornitura di n. 240 rivestimenti a casellario in marmo Calacatta Coldia o similare e bardiglio, composta da pezzi in grande formato a vena continua di Calacatta e fasce in bardiglio a riquadrare gli ambienti;
- la posa in opera della suddetta pavimentazione comprensiva di collanti e stucchi di prima qualità a garantire un'esecuzione a regola d'arte;
- la spazzolatura e/o levigatura in opera con macchine abrasive del materiale posato.

Art. 3 - Ammontare del contratto

L'importo contrattuale offerto dall'Appaltatore, a seguito del ribasso offerto dello 0,09 % è di € 136.500,00 (centotrentaseimilacinquecento/00) oltre IVA al 22% pari ad € 30.030,00 (trentamilatrenta/00) per un totale lordo di € 166.530,00 (centosessantaseimilacinquecentotrenta/00). Il predetto importo si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'Appalto a perfetta regola d'arte, in ogni



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente Contratto e di tutti gli atti di gara e dei relativi documenti contrattuali.

Con l'importo contrattuale si intende compensata, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, l'assicurazione delle risorse contro gli infortuni sul lavoro, le varie assicurazioni sociali, ogni trasporto, lavorazione e magistero per dare completamente ultimati in ogni parte formanti oggetto del presente contratto.

L'appalto è finanziato con i fondi previsti dal D.M. n.60 del 14/02/2024, che approva il Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" Programmazione risorse annualità 2021, 2022 e 2023, sul relativo capitolo di bilancio dell'Anno finanziario 2024.

Art. 4 – Domicilio dell'appaltatore. Rappresentanza. Direzione tecnica

L'Appaltatore elegge domicilio nel comune di Napoli alla via G. via Michele Tenore n. 24 – 80137, PEC: brancaccio@legalmail.it, tel:081210463. È onere dell'Appaltatore comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi variazione od impedimento relativo al domicilio cui deve essere inoltrata la comunicazione. In caso contrario, la Stazione Appaltante è sollevata da ogni responsabilità. Ogni notificazione o comunicazione, le intimazioni, e le assegnazioni di termini, dipendenti dal Contratto di Appalto sono fatte dal DEC o dal RUP, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto dall'Appaltatore ai sensi del presente articolo di contratto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sopra indicato.

Art.5 – Consegna, sospensioni e proroghe del contratto

Il termine entro il quale la fornitura dovrà essere espletata è fissato in 160 (centosessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del servizio in via di urgenza. Il suddetto termine è da intendersi fissato come essenziale e il l'Appaltatore, nell'accettarlo, dichiara di aver esaminato tutte le circostanze e le condizioni cui è soggetta l'esecuzione del servizio nonché di aver tenuto in debito conto ogni ragionevole imprevisto e difficoltà che possa incontrarsi nella esecuzione del medesimo. Fatta eccezione, pertanto, per le sole cause di forza maggiore, in nessun caso prevedibili, l'eventuale ritardo oltre il termine innanzi fissato, comporterà per l'Appaltatore una penale fissata nella misura stabilita nel presente contratto d'appalto. Per la sospensione dell'esecuzione dell'appalto si richiamano le norme di cui all'art. 121 del D. Lgs. 36/2023. In particolare, il comma 10 dell'art. 121 del D. Lgs. 36/2023 stabilisce che in caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi precedenti 1, 2 e 6 il risarcimento del danno dovuto all'Appaltatore sarà quantificato secondo i criteri previsti dall'art. 1382 del c.c. e dall'Allegato II.14 del Codice degli appalti.

Ai sensi del comma 8 dell'art .121 del D. Lgs. 36/2023, l'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare l'esecuzione del servizio nel termine fissato può richiederne una proroga. La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del tempo contrattuale tenendo conto che la risposta all'istanza di proroga deve essere resa dal Responsabile del procedimento entro trenta giorni.



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

Art. 6- Penale per ritardi. Risoluzione. Recesso

L'Appaltatore per il tempo impiegato nell'esecuzione dell'appalto, oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, dovrà versare alla Stazione Appaltante una penale pecuniaria stabilita nello 0,1 per mille (zerovirgolaunopermille) dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo, secondo quanto previsto dall'art. 126 del D. Lgs n.36/2023.

La penale, nella stessa misura percentuale trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nel rispetto dei termini imposti dal DEC per il ripristino del servizio non accettabile o non conforme a quanto richiesto negli atti di gara;
- b) nel rispetto delle soglie temporali fissate nel cronoprogramma del servizio.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo. La penale è comminata dal responsabile del progetto, in qualità di direttore dell'esecuzione. In caso sia accertata la non imputabilità all'appaltatore del ritardo o sia riconosciuta una evidente sproporzione tra l'ammontare della penale e gli interessi effettivi della Stazione appaltante, l'appaltatore può avanzare formale e motivata richiesta per la disapplicazione totale o parziale della penale; su tale istanza dovrà pronunciarsi la Stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento, sentito il direttore dell'esecuzione.

In ogni caso, l'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi del comma 1 non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 122 del D.Lgs. n. 36/2023, in materia di risoluzione del contratto. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi. Ai sensi dell'art. 123 del Dlgs 36/2023 la Stazione Appaltante ha il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ed a suo insindacabile giudizio, previo il pagamento di quanto già eseguito, calcolato secondo quanto previsto dell'allegato II.14. del codice. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna le prestazioni sino a quel momento eseguite. In tutti i casi di risoluzione trova applicazione l'art. 122 del D. Lgs. 36/2023.

Art. 7 - Oneri a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri previsti dal D.M. 19 aprile 2000 n. 145, dal d.lgs. n. 36/2023 e dal D.P.R. 207/2010 per le parti rimaste in vigore in via transitoria. Si intendono compresi nel prezzo e quindi a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa, in particolare, gli oneri previsti dall'art. 32, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010.

Art.8- Pagamenti

I pagamenti verranno corrisposti per stati di avanzamento dell'esecuzione della fornitura a seguito delle attività di controllo amministrativo-contabile esercitate dall'Amministrazione, mediante emissione di certificato di pagamento allorquando il credito abbia raggiunto un valore non inferiore al 20% dell'importo netto contrattuale.



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

Ai fini del pagamento l'Appaltatore dovrà produrre fatture elettronica all'identificativo dell'Amministrazione Palazzo Reale di Napoli, Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637 - Codice Univoco MG8M0W. Il Palazzo Reale di Napoli effettuerà i pagamenti mediante mandati emessi dal proprio Ufficio Bilancio. Si precisa che, in relazione alle fatture presentate a questa Amministrazione, relative a cessioni di beni o a prestazioni di servizio, l'IVA verrà versata direttamente dal Palazzo Reale di Napoli. Si chiede, quindi, di apporre in fattura la seguente dicitura "l'IVA sarà versata dall'Ente Pubblico ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972."

Art. 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 3, della Legge 13.08.2010, n.136, concernente il Piano Straordinario contro le mafie, l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A. Il presente atto si intende automaticamente risolto nel caso in cui la transazione venga eseguita senza avvalersi della procedura indicata. Per il presente contratto l'Appaltatore, come sopra costituito, dichiara che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario dedicato, intestato alla società Brancaccio Costruzioni Spa, P.IVA: 03648620635, in persona del rappresentante legale Sig. Antonio Brancaccio CF: BRNNTN70E24F839G - presso l'istituto bancario Deutsche Bank SpA -IBAN: IT65Z0310403400000000132533.

Le persone delegate ad operare su suddetto conto corrente sono i sigg.ri:

- Antonio Brancaccio CF: BRNNTN70E24F839G;
- Federica Brancaccio CFBRNFRC61B60F839T.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore il codice identificativo gara (CIG) relativo all'investimento in oggetto.

Art. 10 - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

L'Appaltatore nell'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto di appalto, si obbliga al rispetto delle prescrizioni previste dall'art.102 del D. Lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori; è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa. L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività.

Art. 11- Sicurezza e salute dei lavoratori

Con la firma del presente Contratto di appalto l'Appaltatore si impegna a ottemperare a tutto quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. Le gravi o ripetute violazioni del piano di sicurezza da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

Art. 12 - Certificato di buon esito

Le prestazioni di cui al presente contratto sono oggetto di emissione di certificato di buon esito a cura del DEC.

Art. 13- Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Nell'esecuzione dell'appalto dovranno esattamente osservarsi le condizioni stabilite nel presente Contratto di appalto, dal Codice dei contratti pubblici approvato con D. Lgs. n. 36/2023, dal D.P.R. 207/2010 per la parte ancora in vigore, dagli atti di gara e dalla normativa di settore vigente. Dovranno inoltre osservarsi le norme tecniche dettate da leggi, decreti e normative vigenti, anche se non esplicitamente richiamate relative alle opere oggetto di appalto.

Art. 14 - Clausola risolutiva espressa

Il contratto può essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, anche senza previa diffida, qualora l'Appaltatore non rispetti gli adempimenti previsti dall'articolo 3 della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolate al momento della risoluzione del contratto o già approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo.

Art. 15 - Riservatezza e Trattamento dei dati personali

Le parti prestano reciproco consenso al trattamento dei loro dati personali secondo le disposizioni di cui al GDPR (UE/2016/679), recepito con d.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii. per la corretta esecuzione del presente contratto anche ai fini fiscali e previdenziali.

Art. 16 - Registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.10 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R. N. 131/86 relativa al T.U. sull'Imposta di Registro. L'imposta di bollo sulle eventuali quietanze dei corrispettivi è a carico del Prestatore, così come l'apposizione dei bolli sul presente documento.

Art. 17- Finanziamento Appalto

I fondi relativi al servizio oggetto del presente appalto sono stati approvati dal D.M. n.60 del 14/02/2024 il D.M. 60 del 14/02/2022 che approva il Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" Programmazione risorse annualità 2021, 2022 e 2023, a valere sul relativo capitolo di bilancio dell'Anno finanziario 2024.

Art. 18- Accesso agli atti

Si rinvia alla disciplina in vigore ai sensi dell'art.35 del D. Lgs. 36/2023.



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

Art. 19- Controversie

Le controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa e giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alle competenze della giurisdizione ordinaria del Foro di Napoli.

Art. 20 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel capitolato speciale come sopra richiamato si rinvia alle leggi e alle norme vigenti in materia di lavori pubblici, di contabilità generale dello Stato ed in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, al Codice dei contratti, al DPR n. 207/2010, al Capitolato Generale d'appalto approvato con D.M. n. 145/2000, al D. Lgs. n.42/2004 s.m.i.; e al D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente contratto, composto da n. 20 articoli e n. 7 pagine numerate, è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 18 del D. lgs 36/2023 e viene sottoscritto digitalmente dalle parti.

Letto integralmente dalle parti costituite e ritenuto conforme alle loro volontà viene dalle stesse contestualmente sottoscritto.

L'Appaltatore
Brancaccio Costruzioni Spa

Il Palazzo Reale di Napoli
Il Direttore
Mario Epifani